Regione Puglia

Deliberazione della Giunta Regionale

N. 2276 DEL 13-11-2012

Avversità atmosferiche

CODICE CIFRA: ALI/DEL/2012/00030

STRUTTURA PROPONENTE:

Servizio Alimentazione - Politiche per lo sviluppo rurale

ALLEGATI:

2276_2012_6.pdf (dim.: 833.5 kb - agg.: 19-11-2012)
2276_2012_5.pdf (dim.: 938.71 kb - agg.: 19-11-2012)
2276_2012_4.pdf (dim.: 633.14 kb - agg.: 19-11-2012)
2276_2012_3.pdf (dim.: 546.59 kb - agg.: 19-11-2012)
2276_2012_2.pdf (dim.: 1.21 mb - agg.: 19-11-2012)
2276_2012_1.pdf (dim.: 97.64 kb - agg.: 19-11-2012)

R E G I O N E P U G L I A

Proposta di Deliberazione della Giunta Regionale

SERVIZIO ALIMENTAZIONE

N. *del* *Registro delle Deliberazioni*

Codice CIFRA: ***ALI / DEL / 2012 / 00_____***

OGGETTO: Avversità atmosferiche *"siccità anno 2012"*. Proposta urgente al Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali di declaratoria e delimitazione aree danneggiate dalla eccezionale siccità accompagnata da sbalzi termici. Intero territorio regionale. Decreto Legislativo 29 marzo 2004 n. 102.

L'Assessore alle Risorse Agroalimentari, sulla base dell'istruttoria espletata dal funzionario del credito agrario ed avversità atmosferiche e dall'A.P. " Servizi al Territorio", confermata dal Dirigente del Servizio Alimentazione, riferisce:

- ✓ nel semestre marzo– agosto 2012 nel territorio della Regione Puglia le precipitazioni piovose sono state complessivamente pari a 160 mm con maggiore criticità per le province di Taranto, Foggia, Bari e BAT. Il dato è il peggiore degli ultimi 5 anni. Negli anni 2009 e 2011 nello stesso periodo sono state riscontrate precipitazioni pari a circa il doppio di quelle avvenute nel 2012. La mancanza di piogge, di fatto, ha ridotto la riserva idrica negli invasi pugliesi con conseguenti gravi problemi di siccità per le coltivazioni agrarie e per il comparto della zootecnia. Gli invasi di Occhitto, Capaccio, Osento, Capacciotti, Locone, dai quali si effettuano anche prelievi per le irrigazioni, a fine agosto 2012 dimostravano un deficit di volumi di acqua, nei confronti dello stesso periodo del 2011, pari a mc. 127.738.780 a fronte di una dotazione media di acqua di mc. 211.195.160;

- ✓ in alcuni territori, poi, i pozzi sono interessati da problemi di salinizzazione della falda con conseguente impossibile utilizzo delle acque per uso irriguo;

- ✓ le elevate temperature dei mesi di giugno, luglio ed agosto 2012 con picchi fino 43,7°, peraltro protrattesi anche per i mesi di settembre ed ottobre 2012 e reiterate ondate di calore, unitamente alla carenza di acqua negli invasi, hanno di fatto causato uno stato di sofferenza e di stress delle colture, tra l'altro, con significative riduzione delle rese di produzione e contrazione della produzione lorda vendibile aziendale. L'Associazione regionale dei Consorzi di Difesa della Puglia – Ufficio agrometeorologico, ha comunicato al Servizio Alimentazione, che *"il periodo siccitoso, pur interrotto dalle precipitazioni di inizio settembre, si è riacutizzato nel mese di ottobre, complice anche la persistenza delle temperature massime al di sopra della norma"*. In riferimento a tale asserzione, si può con certezza affermare che il periodo di siccità ha avuto termine, per l'intero territorio della Regione Puglia, nella prima decade di ottobre 2012. Inoltre, per il comparto zootecnico, le alte temperature hanno causato stress agli animali con conseguente riduzione della produzione giornaliera di latte e ridotta fertilità. Le problematiche della zootecnia hanno interessato tutte le specie (bovini, ovicaprini, equini, bufalini, ecc.) allevate sia in stalla che allo stato brado, a causa delle gravi difficoltà sia di abbeveraggio che per la minore disponibilità di foraggio verde per l'alimentazione;

- ✓ con deliberazione di Giunta Regionale n. 1786 del 07/09/2012, esecutiva, fu deliberato:
  - *a)* di dichiarare lo stato di crisi per l'agricoltura pugliese a seguito di eccezionale andamento climatico sfavorevole " siccità del periodo marzo - agosto 2012";
  - b) di chiedere al Ministro delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali di porre in essere tutte le iniziative a favore degli imprenditori agricoli, atte a risolvere le situazioni di crisi come innanzi evidenziate, con l'emanazione, tra l'altro, del decreto che fissi lo stato di crisi per gli eventi calamitosi, ivi comprese, in ogni caso quelle relative a:
    - beneficiare della sospensione del versamento dei contributi previdenziali e assistenziali propri e dei lavoratori dipendenti;
    - sospendere o differire il termine per gli adempimenti degli obblighi tributari e previdenziali;
    - sospendere per dodici mesi il pagamento delle rate e degli effetti del credito agrario;
    - ottenere un ristoro economico a valere sul fondo di solidarietà nazionale;
    - ottenere l'anticipazione del pagamento dei premi PAC;

- ✓ i dati consuntivi relativi alle operazioni di raccolta in atto, confermano i pesanti riflessi negativi del decorso climatico con danni sostanziali che interessano in modo generalizzato e difforme i comparti produttivi come meglio specificato nelle relazioni e nelle tabelle riepilogative redatte dagli Uffici Provinciali dell'Agricoltura, a seguito di sopralluoghi aziendali ed allegati al presente provvedimento a formarne parte integrante e sostanziale. Il fenomeno non ha lasciato

indenni né le coltivazioni erbacee e neppure quelle arboree, con cospicue decurtazioni di produzioni sia quantitative che qualitative e neanche il comparto zootecnico;

- ✓ le condizioni meteorologiche negative hanno aggravato le non poche difficoltà legate alla crisi economica con pesantissime ripercussioni sui redditi aziendali, mettendo a repentaglio la sopravvivenza di molte aziende professionali per le quali l'attività agricola è l'unica fonte di reddito. Queste imprese si troveranno, molto probabilmente, nell'impossibilità sia di far fronte alle anticipazioni colturali della prossima annata agraria ma anche ad onorare i pagamenti relativi alle spese sostenute per la campagna in corso;

- ✓ a fronte di questa situazione e sulla base degli strumenti di intervento di cui al Decreto legislativo n.102 del 29 marzo 2004, modificato nel testo dal Decreto Legislativo n. 82 del 18/04/2008, che ha stabilito la nuova disciplina del fondo di solidarietà nazionale abrogando la legge 185 del 14.02.1992, gli uffici regionali competenti (Uffici Provinciali Agricoltura) sono stati attivati per i necessari accertamenti sulla presenza dei presupposti di danno per l'avvio da parte della Giunta regionale della richiesta di declaratoria di eccezionale avversità atmosferica per la siccità, giustificando un intervento straordinario dello Stato, per danni diretti ed indiretti che possono essere stimati superiori al miliardo di euro, tenuto conto altresì dell'impegno del Ministero competente a valutare le proposte in deroga al Piano Assicurativo Nazionale 2012, considerando l'impossibilità, per la vastità del fenomeno, di coprire con polizze assicurative tutta la produzione soggetta al rischio "siccità";

- ✓ la normativa sul Fondo di Solidarietà Nazionale di cui al decreto legislativo 29 marzo 2004, modificato nel testo dal Decreto Legislativo n. 82 del 18/04/2008, che ha stabilito la nuova disciplina del fondo di solidarietà nazionale abrogando la legge 185 del 14.02.1992, consentendo la delimitazione di zone territoriali dove risulta un danno sulla produzione lorda vendibile superiore al 30% rispetto alla produzione ordinaria del triennio precedente, con esclusione dal calcolo dell'incidenza di danno sulla produzione lorda vendibile delle produzioni zootecniche, rende necessario, in considerazione della realtà agricola regionale caratterizzata da una generale, diffusa ed eterogenea ripartizione colturale, sia a livello aziendale che macroaziendale, tra colture orticole, arboree specializzate e colture estensive, ed in presenza di un danno altrettanto eterogeneo, di attuare un criterio di individuazione delle aree caratterizzate prevalentemente da colture in cui il danno medio è risultato superiore al 30% rispetto alla produzione lorda vendibile ordinaria e più specificatamente per le colture cerealicole, leguminose, pomodoro da industria, ortive in pieno campo, oliveto, vigneto di uva da vino, vigneto di uva da tavola, mandorlo, agrumi, fruttiferi, ciliegio, nonché per gli allevamenti zootecnici;

- ✓ da quanto innanzi ne consegue che il danno subìto dalle colture risulta molto variabile in relazione al tipo di terreno ed all'irrigazione e al fine di realizzare un intervento pubblico maggiormente mirato a favorire la ripresa economica di aziende realmente danneggiate e quindi meritevoli di un sostegno, a seguito di accertamenti aziendali effettuati dagli uffici regionali (Uffici Provinciali Agricoltura) si è prevista la delimitazione dei territori a livello della singola provincia e per l'intero territorio regionale come dalle relazioni e schede riepilogative allegate al presente provvedimento a formarne parte integrante e sostanziale;

- ✓ le verifiche e gli accertamenti conclusi dagli uffici regionali (Uffici Provinciali Agricoltura) hanno accertato, a seguito di sopralluoghi aziendali, che sussistono le condizioni per formulare la proposta al Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali, per l'emanazione del decreto di declaratoria dell'eccezionalità dell'evento avverso, per tutto il territorio regionale e per le colture nelle stesse indicate, come riportato nelle relazioni acquisite agli atti dell'Assessorato alle Risorse Agroalimentari dall'U.P.A. di Bari e BAT in data 25.10.2012 prot. n. AOO/155/25.10.2012 n. 8203, dall'U.P.A. di Brindisi in data 25/10/2012 prot. AOO155/25.10.2012 n. 8206; dall'U.P.A. di Foggia in data 07/11/2012 prot. AOO155/07.11.2012 n. 8335, dall'U.P.A. di Lecce in data 23.10.2012 prot. n.

AOO155/23.10.2012 n. 8201, dall'U.P.A. di Taranto in data 25.10.2012 prot. n. AOO155/25.10.2012 n. 8207, di cui si allega copia conforme all'originale a formarne parte integrante e sostanziale del presente provvedimento. Con dette relazioni sono stati individuati tutti i territori provinciali, secondo i criteri su esposti, con la quantificazione delle colture e degli allevamenti zootecnici danneggiati, della percentuale media di danno ai fini della richiesta di eccezionale avversità ai sensi del decreto legislativo 102/04, modificato nel testo dal Decreto Legislativo n. 82 del 18/04/2008, che ha stabilito la nuova disciplina del fondo di solidarietà nazionale abrogando la legge 185 del 14.02.1992, con una entità di danno superiore al limite del 30%, previsto dalla normativa vigente, che consente di dar corso alla richiesta di declaratoria. Inoltre, in dette relazioni, sono riportate le previsioni di spesa occorrente per la concessione delle provvidenze previste dall'art. 5 comma 2 lettere c) e d) del decreto legislativo 102/2004. Pur tuttavia, data l'eccezionalità dell'evento nonché la vastità del territorio interessato e l'impegno del Ministero competente a valutare le proposte in deroga al Piano Assicurativo Nazionale 2012, considerando l'impossibilità, per la vastità del fenomeno, di coprire con polizze assicurative tutta la produzione soggetta al rischio "siccità", si ritiene doversi richiedere l'applicazione della deroga al Piano Assicurativo Nazionale 2012 e l'applicazione delle provvidenze come previste dall'art.5 del Decreto Legislativo 102/2004. Nel contempo si richiede un intervento anche per i danni sopportati dalla zootecnia, come accertati nei territori delle province di Brindisi e Lecce;

✓ per quanto sopra descritto, è necessario ed urgente accogliere la proposta da trasmettere al Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali per chiedere l'emanazione del decreto di declaratoria, dalla cui data scatta il termine di 45 giorni per la presentazione delle domande di concessione delle provvidenze da parte dei conduttori delle aziende agricole e zootecniche che hanno subito danni di entità superiore al 30%. In detta istanza di richiesta intervento dovrà essere dichiarato:

a) il danno aziendale subito superiore al 30%;

b) di non avere o avere sottoscritto polizze assicurative agevolate contro il rischio siccità nel qual caso la coltura assicurata è considerata a danno zero;

c) di non aver avuto disponibilità irrigua ovvero aver avuto insufficiente disponibilità irrigua;

d) di essere a conoscenza che la percentuale di danno aziendale viene determinata sulla base di rese, prezzi e percentuali medie di danno determinate dagli Uffici Provinciali Agricoltura della Regione Puglia;

e) di avere o volere ricorrere agli interventi inerenti le disposizioni relative alle operazioni di credito agrario di cui all'articolo 7 del decreto legislativo 102/04.

Con apposito provvedimento la Giunta regionale, inoltre, potrà definire precisazioni in ordine alle modalità ed alle priorità nella concessione degli eventuali indennizzi che saranno determinati sulla base delle nuove risorse che dovranno essere rese disponibili nell'ambito del Fondo di Solidarietà Nazionale, e le procedura per l'accesso alle operazioni di credito agrario di cui all'articolo 7 del decreto legislativo 102/04;

✓ inoltre, l'individuazione dei territori danneggiati potrà assistere all'accesso a misure quali:

- trattamenti di integrazione salariale ai sensi della legge 27 dicembre 2006, n. 296, articolo 1, comma 1079 e per l'esenzione dell'imposta sui redditi dominicali e agrari di cui al DPR 22 dicembre 1986 n. 917;
- sospensione del versamento dei contributi previdenziali e assistenziali propri e dei lavoratori dipendenti;
- sospensione o differimento del termine per gli adempimenti degli obblighi tributari e previdenziali;
- sospensione per dodici mesi del pagamento delle rate e degli effetti del credito agrario;
- ottenimento di un ristoro economico a valere sul fondo di solidarietà nazionale;
- ottenimento dell'anticipazione del pagamento dei premi PAC;
- altre misure di intervento che eventualmente potranno essere approvate sulla base di normative nazionali e/o regionali.

Per tutto quanto innanzi si chiede alla Giunta Regionale di adottare il presente provvedimento con il quale richiedere al Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali di emettere il decreto di declaratoria e delimitazione delle aree danneggiate dalla eccezionale siccità accompagnata da sbalzi termici, per l'intero territorio regionale, in applicazione del Decreto Legislativo 29 marzo 2004 n. 102, come modificato nel testo dal Decreto Legislativo n. 82 del 18/04/2008, che ha stabilito la nuova disciplina del fondo di solidarietà nazionale abrogando la legge 185 del 14.02.1992 sia per le colture arboree, sia per le colture erbacee, tutte come meglio indicate nella parte deliberativa, sia per le aziende zootecniche, anche in deroga al Piano Assicurativo Nazionale 2012.

COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DELLA L. R N° 28/01 E S. M. I.

La presente deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

L'Assessore relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, propone alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale ai sensi dell'art. 4 comma 4 lettera k) della legge regionale n. 7/97 e s.m.i.

LA GIUNTA

Udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore alle Risorse Agroalimentari;
Vista la dichiarazione posta in calce al presente provvedimento dal Dirigente del Servizio Alimentazione;
Ad unanimità di voti espressi nei modi di legge;

DELIBERA

1. di far proprio tutto quanto in narrativa che qui di seguito si intende come integralmente riportato;

2. di richiedere al Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali, ai termini di quanto stabilito dall'art.6, comma 1, del decreto legislativo 29 marzo 2004, n.102, come modificato nel testo dal Decreto Legislativo n. 82 del 18/04/2008, che ha stabilito la nuova disciplina del fondo di solidarietà nazionale abrogando la legge 185 del 14.02.1992, la dichiarazione dell'esistenza del carattere di eccezionale avversità atmosferica per la siccità nel periodo giugno – ottobre 2012 , per tutto il territorio della Regione Puglia e per le colture cerealicole, leguminose, pomodoro da industria, ortive in pieno campo, oliveto, vigneto di uva da vino, vigneto di uva da tavola, mandorlo, agrumi, fruttiferi, ciliegio, e per le attività zootecniche, ai fini degli interventi previsti all'art. 5, comma 2, lett. c), d) la cui produzione lorda vendibile risulta ricavata prevalentemente da produzioni con danno superiore al 30% ed in deroga al Piano Assicurativo Nazionale 2012 anche per le provvidenze come previste dall'art. 5 comma 2 lettere a) e b), con riferimento alle colture ed agli allevamenti dei singoli territori provinciali e più precisamente:

- Province di Bari e BAT: interi territori provinciali limitatamente alle colture: leguminose, colture industriali, oliveto, ciliegeto, frutteto;
- Provincia di Brindisi: intero territorio provinciale limitatamente alle colture: oliveto, vite per uva da vino, vite per uva da tavola, fruttiferi, mandorlo, altre, e per la zootecnia;
- Provincia di Foggia: intero territorio provinciale limitatamente alle colture: cereali, pomodoro da industria, vigneto di uva da vino, olivo;
- Provincia di Lecce: intero territorio provinciale limitatamente alle colture: pomodoro, ortive in pieno campo, oliveto, agrumi e per la zootecnia;
- Provincia di Taranto: intero territorio provinciale limitatamente alle colture: pomodori, vite da tavola cv vittoria, oliveto, clementine;

3. di disporre che dalla data di pubblicazione del decreto ministeriale ed entro il successivo termine di 45 giorni, i conduttori delle aziende agricole che hanno subito danni di entità superiore al 30% potranno presentare, alla Regione Puglia – Area Politiche per lo Sviluppo Rurale – Servizio Alimentazione, le domande di concessione delle provvidenze nelle quali dovrà essere dichiarato:

a) il danno aziendale subito superiore al 30%;

b) di non avere o avere sottoscritto polizze assicurative agevolate contro il rischio siccità nel qual caso la coltura assicurata è considerata a danno zero;

c) di non aver avuto disponibilità irrigua ovvero aver avuto insufficiente disponibilità irrigua;

d) di essere a conoscenza che la percentuale di danno aziendale viene determinata sulla base di rese, prezzi e percentuali medie di danno determinate dagli Uffici Provinciali Agricoltura della Regione Puglia;

e) di avere o volere ricorrere agli interventi inerenti le disposizioni relative alle operazioni di credito agrario di cui all'articolo 7 del decreto legislativo 102/04.

Con successivo apposito provvedimento la Giunta regionale, inoltre, potrà definire precisazioni in ordine ed alle modalità priorità nella concessione degli eventuali indennizzi che saranno determinati sulla base delle nuove risorse che dovranno essere rese disponibili nell'ambito del Fondo di Solidarietà Nazionale, e le procedura per l'accesso alle operazioni di credito agrario di cui all'articolo 7 del decreto legislativo 102/04; di prendere atto che la presentazione delle domande di cui al punto 3. precedente risulta subordinata alla definizione della procedura di deroga al Piano assicurativo annuale 2012 in corso di definizione da parte del competente Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali;

4. di precisare che la delimitazione dei territori a livello provinciale viene attuata considerando le colture il cui danno medio alla produzione lorda vendibile è superiore al 30% rispetto alla produzione ordinaria nonché per le attività zootecniche;

5. di trasmettere il presente provvedimento alla Direzione regionale dell'INPS Puglia ai fini del trattamento di integrazione salariale in favore dei lavoratori agricoli nelle aree colpite da avversità eccezionali ai sensi della legge 27 dicembre 2006, n. 296, articolo 1, comma 1079;

6. di trasmettere il presente provvedimento alla Direzione regionale dell'Agenzia del territorio ai fini del supporto per le verifiche sulle dichiarazioni di danno presentate ai fini dell'esenzione dell'imposte sui redditi dominicali e agrari di cui agli articoli 31 e 35 del DPR 22 dicembre 1986 n. 917;

7. di prendere atto che la richiesta di esonero di cui all'articolo precedente viene accordata dall'Ente impositore su presentazione di apposita domanda da parte degli interessati, corredata da dichiarazione resa ai sensi e per gli effetti della legislazione in materia con le apposite modalità previste dalla circolare INPS n. 35 /2006;

8. di subordinare la concessione degli aiuti all'assegnazione delle risorse finanziarie del Fondo di solidarietà nazionale, di cui al D. Lgs. 102/2004, da parte del Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali;

9. di usufruire della proroga di ulteriori trenta giorni, per motivi tecnici legati al completamento degli accertamenti su tutto il territorio regionale, come previsti dall'art. 6 comma 1 del decreto legislativo 102/2004, ai fini della proposta di declaratoria dell'eccezionalità dell'evento verificatisi nell'anno 2012;

10. di stabilire che copia del presente provvedimento deve essere comunicata al Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali a cura dell'A.P. "Servizi al Territorio";

11. di disporre che copia del presente provvedimento sia pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia ai sensi della L. R. n. 13/94 art. 6 lettera g, a cura del Segretariato della Giunta Regionale;

12. di dichiarare il presente provvedimento atto immediatamente esecutivo.

IL SEGRETARIO ( )	IL PRESIDENTE (On. Nichi VENDOLA)

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale nazionale e comunitaria e che il presente schema di provvedimento, ai fini dell'adozione dell'atto finale, è conforme alle risultanze istruttorie.

Il Funzionario del credito agrario e avversità atmosferiche
(Rag. Domenico Laera) _____

A.P. "Servizi al Territorio"
(Dott. Nicola Tedone) _____

La Dirigente del Servizio Alimentazione
(Dott.ssa Rosa Fiore) _____

Il sottoscritto Direttore d'Area non ravvisa la necessità di esprimere sulla proposta di delibera osservazioni ai sensi del combinato disposto degli artt. 15 e 16 del DPGR n. 161/2008.

Il Direttore dell'Area Politiche per lo Sviluppo Rurale
(Dott. Gabriele Papa Pagliardini)

_____

L'Assessore alle Risorse Agroalimentari
(Dott. Dario Stefàno) _____

REGIONE PUGLIA
Area Politiche Per Lo Sviluppo Rurale
25 - 10 - 2012
ARRIVO
SANTERAMO

REGIONE PUGLIA
Area Politiche Per Lo Sviluppo Rurale
Servizio Agricoltura
Servizio Alimentazione

Regione Puglia
Agricoltura
UO: Ufficio Provinciale Agricoltura - Lecce
AOO 030
25/10/2012 - 0092866
Protocollo: Uscita

TRASMESSO SOLO A MEZZO
FAX AI SENSI DELL'ART. 43
C. 6 DEL D.P.R. 445/2000

Alla Regione Puglia
Area Politiche per lo Sviluppo Rurale
Servizio Alimentazione
Avversità Atmosferiche e credito agrario
Lungomare N. Sauro, 47
70121 Bari

REGIONE PUGLIA
Prot. AOO: 155/18/10/12 n° 8201

Oggetto: Relazione per danni derivanti da avversità atmosferiche.
Proposta di declaratoria in applicazione al Decreto Legislativo 102/04.
Avversità: siccità da marzo a agosto 2012.

Si trasmette, in allegato, alla presente per gli adempimenti di competenza la documentazione inerente ai danni causati dalla avversità di cui all'oggetto, ai fini del riconoscimento dello stato di calamità naturale relativa al territorio della provincia di Lecce (modelli A-B-C-F-G) cartografia, relazione tecnica e schede informative meteorologiche).

Il responsabile della P.O.
(Per.Agr. Vito Valente)

Il Dirigente
(Antonio Ferriero)

COPIA CONFORME
ALL'ORIGINALE
12 NOV. 2012
PAG. 33

AREA POLITICHE PER LO SVILUPPO RURALE
REGIONE PUGLIA

Servizio Alimentazione
Ufficio Provinciale Agricoltura
P.O. Avv.bi Atm. e Statistica Agr
Italia 73100 Lecce
Viale Aldo Moro

Info
Tel [+39] 0832.373526
Fax [+39] 0832.373514-430
Mail : v.valente@regione.puglia.it
PEC : upa.lecce@pec.rupar.puglia.it

Web
www.regione.puglia.it

REGIONE PUGLIA
UFFICIO PROVINCIALE DELL'AGRICOLTURA
Viale a.Moro, - Tel. 0832-373526 - Fax 0832-373514
LECCE

DECRETO LEGISLATIVO 29 marzo 2004,n.102 - RELAZIONE DANNI DA SICCITA' PERIODO Marzo-Agosto 2012 - PROVINCIA DI LECCE.

NATURA DELLE AVVERSITA'

Nel periodo Marzo-Agosto 2012 nel territorio della provincia di Lecce le precipitazioni complessive sono state inferiori alla media stagionale,risultando il dato peggiore degli ultimi 5 anni.
Negli anni 2009 e 2010 nello stesso periodo sono state riscontrate precipitazioni pari a circa il doppio di quelle avvenute nel 2012. La mancanza di piogge, di fatto ha ridotto la riserva idrica con conseguenti gravi problemi di siccità per le coltivazione agrarie e per il comparto della zootecnia. Le riserve idriche della zona sono costituite essenzialmente da pozzi di falda freatica, egli stessi sono interessati da problemi di salinizzazione della falda con conseguente difficoltà di utilizzo in alcune zone della provincia delle acque per uso irriguo.
Le elevate temperature dei mesi di giugno,luglio ed agosto con picchi fino 42° e reiterate ondate di calore , unitamente alla assenza di acqua d'invaso , hanno provocato chiaramente influenze di rilievo sugli stadi vegetativi delle diverse coltivazioni in atto, causando nel migliore dei casi forti anticipi di maturazione dei loro raccolti, con significativa riduzioni delle rese di produzione e contrazione della produzione lorda vendibile.
Anche per il comparto zootecnico le alte temperature hanno causato stress agli animali con conseguente riduzione della produzione giornaliera di latte . Le problematiche della zootecnia hanno interessato tutte le specie (bovini, ovicaprini, equini, ecc.) allevate sia in stalla che allo stato brado e sopratutto per questi ultimi , a causa delle gravi difficoltà sia di abbeveraggio che per la minore disponibilità di foraggio verde per la loro alimentazione.
In agosto si sono registrate temperature superiori ai 40° per più giorni, nel suddetto periodo nell'intera provincia sono state completamente assenti le piogge facendo emergere in tutta la sua gravità l'evento siccita' con danni per appassimento e necrosi degli organi erbacei ,grappoli e foglie sulla vite per uve da vino allevata a spalliera e ad alberello che rappresentano le forme più diffuse nell'intera provincia
Le coltivazioni del pomodoro e altre ortaggi quali le angurie,melanzane e peperoni hanno avuto caduta prematura di foglie e fiori con forti ripercussioni sulla produzione, tutte le altre coltivazioni hanno subito danneggiamenti alle alte temperature consistenti nell'arresto dello sviluppo delle piante collegato alla diminuzione dell'intensità con cui si svolgono le funzioni fondamentali delle piante.
I danni si sono [illegible] piante in cui le piante erano maggiormente esposte alle radiazioni solari nelle ore pomeridiane [illegible] le piante apparivano completamente appassite da un lato
In allegato alla presente si trasmettono i dati meteorologici forniti dal CODILE e rilevati da una delle stazioni [illegible] ubicata in agro di Lecce presso l'ITAS.

COPIA CONFORME
ALL'ORIGINALE
12 NOV. 2012

DELIMITAZIONE TERRITORIALE DELLE ZONE COLPITE

Tale andamento ha interessato l'intero territorio provinciale, determinando danni variabili secondo le colture colpite: vigneti per uva da vino , oliveto, agrumi e fruttiferi e più altre coltivazioni orticole come il pomodoro e le angurie.

L'area proposta per la delimitazione riguarda tutto il territorio della provincia di Lecce dove l'effetto dannoso della siccità è legato anche a quello di altri fattori ambientali specialmente la luce e le caratteristiche fisiche del terreno che non riescono a trattenere le riserve di acqua.

La S.A.U. interessata dall' evento calamitoso è di Ha 132.885 con una P.L.V. di € 213.000.000,00 circa esclusa quella zootecnica.

Tutti i territori comunali sono stati interessati all'evento della siccità con danni variabili a secondo delle zone dal 25% al 30% a causa della esposizione, della natura e variabilità di profondità dei terreni che caratterizzano la provincia di Lecce.

TIPOLOGIA DEI DANNI

DANNI ALLE PRODUZIONI:

- **Intera provincia di LECCE**

COLTURE	SUPERFICI (Ha)	Danno %
Vigneto per uva da vino	10.000	30
Vigneto per uva da Tavola	150	25
Oliveto	89.400	35
Agrumi	690	35
Fruttiferi	390	30
Cereali	26.300	20
Foraggere e Pascolo	2.500	20
Ortive p.c.	2.500	35
Pomodoro	600	50
Legumi da granella	105	20

CARATTERISTICHE DEL REGIME FONDIARIO

Ad eccezione di un numero esiguo di grandi e medie aziende ad indirizzo colturale intensivo o semi intensivo, la maggior parte del territorio colpito risulta frazionato in piccole aziende condotte in economia da proprietari o da loro coltivatori diretti.

AREA POLITICHE PER LO SVILUPPO RURALE REGIONE PUGLIA

COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE
12 NOV. 2002
PAG. 35

RAPPORTI CONTRATTUALI PREDOMINANTI NELLA ZONA E SISTEMI DI CONDUZIONE DELLE IMPRESE

I sistemi di conduzione più diffusi nella zona sono la ***conduzione diretta*** del coltivatore su terreni di proprietà o in affitto, ed in misura minore la ***proprietà capitalistica.***

COLTIVAZIONI DANNEGGIATE

Le coltivazioni maggiormente danneggiate sono risultate: la vite per uva vino, oliveto, agrumi e fruttiferi, il pomodoro ed altre ortive in pieno campo.

FASE VEGETATIVA IN CUI SI TROVANO LE COLTIVAZIONI

La calamità ha interessato le coltivazioni nella fase di formazione e maturazione dei frutti ,oltre che durante la fioritura per alcune varietà di pomodoro ed angurie.

ENTITA' DEI DANNI ALLE PRODUZIONI

La S.A.U. interessata da dette avversità è di **Ha 132.885 con una P.L.V. di Euro 213.230.500.**

La produzione danneggiata del territorio delimitato, al netto delle produzioni assicurate, è di Euro 69.935900 pari al 32, % circa della P.L.V.

PROPOSTE SUGLI INTERVENTI IN RELAZIONE ALL' ENTITA' DEI DANNI

Nelle zone delimitate con la presente relazione per le colture con percentuale di danno superiore al 30%, nel rispetto della P.L.V. aziendale che non deve essere inferiore a tale limite del 30%, potranno essere applicati gli interventi previsti dal Decreto Legislativo 29.Marzo 2004,n.102 **e successive modifiche ed integrazioni - art. 5 comma 2 lettera a), b) c) d).**
Le esigenze finanziarie per far fronte alle richieste dei produttori danneggiati si aggirano sui 68 (sessantotto) milioni di Euro per i danni stimati alle produzioni.

Il responsabile della P.O.
(Per.Agr. Vito Valente)

Il Dirigente
(Antonio Ferriero)

COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE
12 NOV. 2012
PAG. 36

AREA POLITICHE PER LO SVILUPPO RURALE - REGIONE PUGLIA

mod. A
5

Ministero delle politiche
agricole e forestali
S.I.A.N.

ACCERTAMENTO EVENTI CALAMITOSI
(compilare per ciascun evento)
Datali,

REGIONE PUGLIA
PROVINCIA LECCE
EVENTO CALAMITOSO

- [ ] 01 GRANDINATE
- [ ] 02 GELATE
- [ ] 03 PIOGGE PERSISTENTI
- [x] 04 SICCITÀ
- [ ] 05 ECCESSO DI NEVE
- [ ] 06 PIOGGE ALLUVIONALI
- [ ] 07 VENTI SCIROCCALI
- [ ] 08 TERREMOTO
- [ ] 09 TROMBA D'ARIA
- [ ] 10 BRINATE
- [ ] 11 VENTI IMPETUOSI
- [ ] 12 MAREGGIATE

DATA:

periodi	Dal 01.03.12	al 31.08.12
	Dal	al
	Dal	al

giorni 184
centottantaquattro

NOTE :

12 NOV. 2012
COPIA CONFORME
ALL'ORIGINALE
PAG 37

AREA POLITICHE PER LO SVILUPPO RURALE
REGIONE PUGLIA

ISPETTORATO PROVINCIALE ... LECCE

Timbro e firma
IL DIRIGENTE DELL'UFFICIO
(Antonio FERRIERO)

(Da compilare a cura del Mipaf)

Data di acquisizione __/__/__

prot

Mod. B

Ministero delle politiche
Agricole e forestali
S.I.A.N.

REGIONE : PUGLIA
PROVINCIA DI LECCE
EVENTO SICCITA'

Data 25 OTT. 2012

PRODUZIONE ORDINARIA DEL TERRITORIO DELIMITATO

(importi in migliaia di Euro)

COLTURE	ESTENSIONE (Ha)	QUANTITA'	VALORE
ERBACEE DA GRANELLA (cereali, leguminose, oleaginose ecc)	26.405	528.625	12.202
ERBACEE DA SEME(mais da seme, ortive, da seme ecc)	//	//	//
ERBACEE INDUSTRIALI (tabacco, bietola da zucchero ecc)	//	//	//
FORAGGERE	2.500	150.000	1.500
ORTIVE IN PIENO CAMPO	3.100	1.170.000	48.000
ORTIVE PROTETTE	//	//	//
FLORICOLE IN PIENO CAMPO	//	//	//
FLORICOLE PROTETTE	150	//	7.500
ARBOREE FRUTTICOLE	100.630	4.443.800	141.028
ARBOREE DA LEGNO	//	//	//
VIVAI	100	//	2000
ALTRE PRODUZIONI VEGETALI	//	//	//
TOTALE PRODUZIONE LORDA VENDIBILE AREA DELIMITATA			**213.230**

12 NOV. 2012

Timbro e firma

IL DIRIGENTE DELL'UFFICIO
(Antonio FERRIERO)

COPIA CONFORME
ALL'ORIGINALE
PAC. 38

AREA POLITICHE PER LO SVILUPPO RURALE
REGIONE PUGLIA

23/10/2012 08:07 REGIONE PUGLIA UPAL PAG 06

mod. C

REGIONE PUGLIA
PROVINCIA LECCE
EVENTO SICCITA' 2012

Ministero delle politiche
agricole e forestali
S.I.A.N.

Data 24.10.2012

ACCERTAMENTO DEI DANNI ALLE PRODUZIONI NEL TERRITORIO DELIMITATO

(importi in migliaia di Euro)

Codice	Colture / allevamenti / apicoltura	PRODUZIONE ORDINARIA					Danno accertato		Danno produzione assicurata	Danno effettivo		Danno Riconosciuto MIPAF
		Superficie o N° capi	Produz. Unitaria	Produz. Totale	Prezzo unitario	Valore globale	%	Valore		%	Valore	
	Cereali	26.300	20	526.000	25	13.150.000	20	2.630.000				
	Legumi da granella	105	25	2.625	20	52.500	20	10.500				
	Foraggere	2.500	60	150.000	10	1.500.000	20	300.000				
	Pomodori	600	700	420.000	25	10.500.000	50	5.250.000				
	Ortive in pieno campo	2.500	300	750.000	50	37.500.000	35	13.125.000				
	Oliveto	89.400	35	3.129.000	30	93.870.000	35	32.854.500				
	Vigneto uve da vino	10.000	110	1.100.000	35	38.500.000	30	11.550.000				
	Vigneto uva da tavola	150	200	30.000	50	1.500.000	25	375.000				
	Agrumi	690	200	138.000	40	5.520.000	35	1.932.000				
	Fruttiferi	390	120	46.800	35	1.638.000	30	491.400				
	Vivai	100				2.000.000						
	Ortofloroprotette	150				7.500.000						
Totale Coltivazioni		132.885				213.230.500	32,13	68.518.400,00				
Totale allevamenti		3000	30	90000	50	4500000						
Totale apicoltura												
	Totali					217.730.500						

IL DIRIGENTE DELL'UFFICIO
(Antonio FERRIERO)

COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE

12 NOV. 2012

AREA POLITICHE PER LO SVILUPPO RURALE REGIONE PUGLIA

PAG. 39

Mod F

Ministero delle politiche
agricole e forestali
S.I.A.N.

REGIONE PUGLIA
PROVINCIA. LECCE
EVENTO SICCITA'

Data 25 OTT. 2012

COMUNI RICADENTI NEL TERRITORIO DELIMITATO

1 PRODUZIONE 2 STRUTTURE AZIENDALI 3 STRUTTURE INTERAZIENDALI 4 OPERE DI BONFICA

	1 ☒	2 ☐	3 ☐	4 ☐
Intera Provincia	1 ☐	2 ☐	3 ☐	4 ☐
	1 ☐	2 ☐	3 ☐	4 ☐
	1 ☐	2 ☐	3 ☐	4 ☐
	1 ☐	2 ☐	3 ☐	4 ☐
	1 ☐	2 ☐	3 ☐	4 ☐
	1 ☐	2 ☐	3 ☐	4 ☐
	1 ☐	2 ☐	3 ☐	4 ☐
	1 ☐	2 ☐	3 ☐	4 ☐
	1 ☐	2 ☐	3 ☐	4 ☐
	1 ☐	2 ☐	3 ☐	4 ☐
	1 ☐	2 ☐	3 ☐	4 ☐
	1 ☐	2 ☐	3 ☐	4 ☐
	1 ☐	2 ☐	3 ☐	4 ☐
	1 ☐	2 ☐	3 ☐	4 ☐
	1 ☐	2 ☐	3 ☐	4 ☐

Indicare senza abbreviazione la dizione del Comune, barrando una o più caselle in corrispondenza del tipo di danno subito

Timbro e firma

IL DIRIGENTE DELL'UFFICIO
(Antonio FERRIERO)

12 NOV. 2012

COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE

PAG. 40

AREA POLITICHE PER LO SVILUPPO RURALE
REGIONE PUGLIA

Mod O

Ministero delle politiche
agricole e forestali
S.I.A.N.

REGIONE PUGLIA
PROVINCIA. LECCE
EVENTO SICCITA'

Data 23 OTT. 2012

Individuazione interventi Decreto Legislativo *29 mano 2004, n.102*

Danni		Tipologia di intervento (*)				
			☐ a	☐ b	☒ c	☒ d
☐	Produzione	Art. 5 comma 2 Di cui alle lettere				
☐	Strutture aziendali	Art. 5 comma 3	☐			
☐	Strutture interaziendali	Art. 5 comma 6	☐			
☐	Opere di Bonifica	Art. 5 comma 6	☐			

N.b. : Barrare la casella a sinistra del danno e le caselle riguardanti gli interventi richiesti, art 5. comma 2 di cui lettera:

a) contributi in conto capitale fino all'80 per cento del danno accertato sulla base della produzione lorda vendibile [illegible] del triennio precedente;

12 NOV. 2012
COPIA CONFORME
ALL'ORIGINALE
PAG 41

AREA POLITICHE PER LO SVILUPPO RURALE
REGIONE PUGLIA

Mod G

Ministero delle politiche
agricole e forestali
S.I.A.N.

REGIONE PUGLIA
PROVINCIA. LECCE
EVENTO SICCITA'

Data

Individuazione interventi Decreto Legislativo *29 marzo 2004, n.102*

Danni		Tipologia di intervento (*)				
☐	Produzione	Art. 5 comma 2 Di cui alle lettere	☐ a	☐ b	☒ c	☒ d
☐	Strutture aziendali	Art. 5 comma 3	☐			
☐	Strutture interaziendali	Art. 5 comma 6	☐			
☐	Opere di Bonifica	Art. 5 comma 6	☐			

N.b. : Barrare la casella a sinistra del danno e le caselle riguardanti gli interventi

richiesti, art 5. comma 2 di cui lettera

a) contributi in conto capitale fino all'80 per cento del danno accertato sulla base della produzione lorda vendibile ordinaria del triennio precedente;

b) prestiti ad ammortamento quinquennale per le esigenze di esercizio dell'anno in cui si è verificato l'evento e per l'anno successivo, da erogare al seguente tasso agevolato:
   1) 20 per cento del tasso di riferimento per le operazioni di credito agrario oltre i 18 mesi per le aziende ricadenti in
   zone svantaggiate;
   2) 35 per cento del tasso di riferimento per le operazioni di credito agrario oltre i 18 mesi per le aziende ricadenti in
   altre zone:

   nell'ammontare del prestito sono comprese le rate delle operazioni di credito in scadenza nei 12 mesi successivi all'evento incrementi all'impresa agricola;

c) proroga delle operazioni di credito agrario, di cui all'art.7 del Decreto Legislativo 29 marzo 2004, n. 102, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale del 23 aprile 2004, n.95;

d) agevolazioni previdenziali di cui all'art. 8 del Decreto Legislativo 29 marzo 2004. n.102, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale del 23 aprile 2004.

- art.5 comma 3: In caso di danni causati alle strutture aziendali e alle scorte possono essere concessi a titolo di indennizzo contributi in conto capitale fino al 100% dei costi effettivi.

- art 5. comma 6: compatibilmente con le esigenze primarie delle imprese agricole, possono essere adottate misure volte al ripristino delle infrastrutture connesse all'attività agricola, tra cui quelle irrigue e di bonifica, con onere della spesa a totale carico del Fondo di solidarietà nazionale.

(Antonio FERRIERO)

12 NOV. 2012
COPIA CONFORME
ALL'ORIGINALE

POLITICHE PER LO SVILUPPO RURALE
REGIONE PUGLIA

PAG. 42